



Comunità d'Amore

Informatore della Parrocchia San Filippo Neri in Milano

don Ivan, parroco: 023570815 - 3471085064

informazioni@psfn.it

Suor Luisa: 3383975814

Segreteria e Centro di ascolto: 023570815 - Acli e Locanda di Gerico: 0239000843

SITO:
www.psfm.it

3 maggio 2020

n° 1426

Il Papa: «Pregare il Rosario a casa e in famiglia»

«È ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale». Così il Papa nella lettera inviata a tutti i fedeli per il mese di maggio: «Ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire».



Francesco condivide due testi di due preghiere alla Madonna, «che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi».

Preghiera 1

*O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché,
come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà
Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.
Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

Preghiera 2

“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio”.
*Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra,
e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.*
*O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus,
e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti,
sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.*
*Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio,
non possono stare vicini.*
*Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto
e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.*

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia. Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti. Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà. Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro. Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare. O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

Il nuovo DPCM consente la celebrazione delle esequie, tuttavia una circolare della diocesi indica quelle che devono essere le condizioni da preservare:

Il Parroco informerà la famiglia del defunto che alla celebrazione potranno presenziare **massimo quindici persone da loro invitate**; ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali a chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti;

Prima dell'accesso in chiesa dei partecipanti alle esequie funebri, sia garantita la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termo-scanner. Pertanto non sia consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C;

– L'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza;

– I posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita;

– **I fedeli indosseranno le mascherine;**

– Non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto;

– La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata;

– Il celebrante indosserà la mascherina e curerà l'igiene della mani immediatamente prima di distribuire l'Eucaristia;

– Le distanze di sicurezza verranno mantenute anche durante la distribuzione dell'Eucarestia, si muoverà solo il celebrante raggiungendo ciascuno al proprio posto;

– I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia;

– L'Eucaristia sarà distribuita esclusivamente sulla mano

– Si eviterà lo scambio della pace e la processione offertoriale